



SEGRETERIE DI COORDINAMENTO BANCO DI SARDEGNA

Piange il telefono

Sembra di ricordare una nota canzone degli anni 70 quello che sta succedendo nelle filiali del Banco di Sardegna dove, non bastasse l'emergenza dovuta alla pandemia in corso, i colleghi vengono redarguiti per non avere tempestivamente risposto alle telefonate che giungono alle filiali.

Infatti, è stata inviata una mail a tutti i responsabili di filiale in cui, rifacendosi ad una statistica fatta a livello di gruppo, si lamentava del dato non soddisfacente riferito alla nostra azienda.

Addirittura, si invitano le filiali ad individuare una risorsa da dedicare a tale attività, e, per i colleghi dotati di telefono aziendale, a deviare le telefonate su tali dispositivi. Questo riguarda sia le telefonate che pervengono alla propria filiale di riferimento sia quelle delle filiali chiuse per turnazione che sono deviate nelle hub ed indipendenti aperte.

E, probabilmente per intimorire il personale, la mail inviata dalla responsabile dell'area Nord, terminava con la seguente frase: "Vi informo che il monitoraggio avranno carattere di continuità e frequenza". "E si attende feed back da tutti di perfetta intesa".

Si danno disposizioni che finora sono mancate, colpevolizzando le filiali, semmai dovrebbero essere le filiali a lamentarsi di non aver ricevute finora dall'azienda istruzioni adeguate.

Possibile che, **dalle protette stanze dei bottoni** non ci si renda conto che non può e non deve essere questo l'approccio, che lavoriamo in piena emergenza, con filiali chiuse, turnazioni di personale, dotazioni di protezioni individuali non presenti se non per volontà di qualche ordinanza comunale?

A proposito di turnazioni, considerando quelle già programmate con il personale, perché viene lasciato ai singoli responsabili di filiale il gravoso ed ingrato compito di richiamare dalla turnazione i colleghi, invece di cercare di condividere criteri e le necessità con le OO.SS.?

A noi sembra uno scarica barile, ma noi continueremo a batterci per tutelare al meglio le colleghe ed i colleghi in questo difficile momento.

Ci riserviamo ovviamente, sentite le segreterie nazionali, ogni azione a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori se questi comportamenti aziendali dovessero ripercuotersi sulla loro salute.

Le OO.SS. sono sempre aperte al confronto, basta tatticismi o rendite di posizione, in questo periodo si sta troppo raschiando il barile con un'ossessiva ricerca del risparmio sui costi, anche quelli fisiologici, evidentemente inseriti nel budget personale di qualcuno. Vorremmo anche conoscere, nelle opportune sedi, quanto l'azienda sta investendo in questo particolare momento.

Il nostro canale è sempre aperto, noi non l'abbiamo mai chiuso al contrario di altri, quindi richiederemo all'azienda un incontro attraverso i normali canali istituzionali.

Ci attendono sfide importanti che non possono essere affrontate senza il confronto con le rappresentanze dei lavoratori, anche nell'ottica del servizio che la nostra banca deve offrire ai nostri clienti e nei territori dove opera in questa straordinaria emergenza.

Sassari, 31 marzo 2020

LE SEGRETERIE DI COORDINAMENTO DEL BANCO DI SARDEGNA

FABI – FIRST CISL – FISAC CGIL – UILCA - UNISIN